CAFFÈ LETTERARI

Coordinatore: dott. Giancarlo Bonzo, Cultural Project Manager

Il corso si propone di diffondere la cultura come in un salotto letterario, con un caffè offerto dalla storica azienda torinese Lavazza, unito alla possibilità di incontrare e dialogare con alcuni autorevoli scrittori.

- **Roberto Manfredini** – "Un tempo per ogni cosa. Vivere in sintonia con il proprio orologio biologico" - Piemme edizioni
- **Anna Crispino Delle Piane** – "Carlo Delle Piane. L'uomo che ho amato" – Martin Eden Edizioni
- **Massimo Tallone** – "Un Dio solo non basta" – Edizioni del Capricorno
- **Luca Rolandi** – "La solitudine di Papa Francesco" – Golem Edizioni
- **Beppe Gandolfo** – "Un anno in Piemonte 2025" – EnneCi Communication
- **Luisa Piarulli** – "Il Talento di vivere la vecchiaia" – NEOS Edizioni
- **Francesca Mogavero** – "La saponificatrice di Correggio. Il caso Cianciulli" - GIUNTI Editore
- **Dario Voltolini** – "Invernale" – La Nave di Teseo
- **Simone Schiavi** – "Torino vista da vicino" – Graphot
- **Giuseppe Culicchia** – "Uccidere un fascista" - Sergio Ramelli, una vita spezzata dall'odio – Mondadori
- **Andrea Sicco** – "Vita d'Eroe. L'Italia vista dalla Scala" – Delta 3 Edizioni
- **Valentina Tamborra** – "Incontri al confine – Mar dei Sargassi"

Gli incontri potranno subire variazioni in base ad impegni imprevisti degli Autori o delle Case Editrici

CAPOLAVORI DELLA LETTERATURA RUSSA

Coordinatore: prof. Pier Giuseppe Pasero

Il corso si propone di prendere in considerazione opere note e meno note, comunque di rilievo, di alcuni celebri maestri della letteratura Russa. Sarà a partire dalle trame dispiegate nelle loro creazioni artistiche che ci si potrà accostare più adeguatamente ad una civiltà che oggi, emancipata dall'isolamento che la caratterizzò durante il sec. XX, sta assumendo un ruolo non trascurabile nelle dinamiche planetarie. Dopo un'esposizione riguardante per ogni autore i legami essenziali tra la sua biografia e il suo genio creativo, verranno esaminate una o più opere focalizzandone trama, personaggi e tematiche per aprire infine scorci interpretativi attraverso richiami saggistici.

Gli autori proposti:

- Nikolaj V. Gogol' (1809-1952)
- Ivan S. Turgenev (1818-1883)
- Lev N. Tolstoj (1828-1910)
- Fëdor M. Dostoevskij (1821-1881)
- Anton P. Čechov (1860-1904)

Come si può vedere dal prospetto, l'ordine cronologico della trattazione sarà volutamente invertito a scopi tematici per quanto riguarda Tolstoj e Dostoevskij. Una particolare attenzione sarà dedicata a quest'ultimo.

CULTURA E CIVILTA' CINESE E TIBETANA

Coordinatori: Maria Rosa Novo; Carlo Stuparich

La civiltà cinese si sviluppò lungo le valli del Fiume Giallo in piccoli villaggi separati, fin dal 3000 a.C., raggiungendo l'unificazione con la nascita del grande impero, nel 221 a.C., con il primo imperatore Qin Shi Huangdi.
La continuità storica, da allora ai nostri giorni, è attestata dai primi documenti che risalgono ad iscrizioni su oggetti rituali di epoca pre imperiale; poi, archivisti e storici annotarono minuziosamente avvenimenti di ogni genere negli annali delle dinastie imperiali, fornendoci un vasto materiale per conoscerne il progresso. La cultura, la letteratura, la filosofia iniziarono il loro percorso già dal 1000 circa a.C.

Nel corso del tempo la Cina ha raggiunto una grande estensione, conquistando territori confinanti le cui popolazioni si sono quasi sempre culturalmente integrate, riconoscendone il grande valore.
Non in tutti i casi però. Il Tibet, ora provincia cinese, la cui storia conosciuta è più recente, era precedentemente un territorio indipendente, con una propria civiltà, storia, lingua, religione, governo, talvolta correlato con l'impero cinese.
Le notizie sull'origine del popolo tibetano sono scarse, i primi dati storici risalgono al 700 a.C. circa, ma la storia propriamente conosciuta inizia nel 600 d.C., con l'unificazione del paese da parte del re Songtsen Gampo.

Il programma di quest'anno presenterà i diversi aspetti delle due civiltà: le origini, la storia, la scrittura, la filosofia, la religione, le tradizioni.
Questo non vuole essere un confronto, difficilmente proponibile. ma una originale proposta di comprensione e riflessione su due culture sviluppatesi in tempi differenti in territori limitrofi ed ora unite.

Gli incontri saranno corredati da presentazioni di diapositive che illustreranno gli argomenti trattati.

I TESORI DELLE LANGHE

Coordinatore: dott. Silvio Marengo

Il corso si propone di approfondire e mantenere sempre vivo l'interesse per le tradizioni culturali delle LANGHE e del ROERO

- **Giovanni Bosca** - Apicoltura tra Alta Langa e Monferrato L'alveare e i suoi componenti
- **Marina Rista** - Narrar per castelli
- **Guido Artusio** - Terreni vinicoli vocati in alta e bassa Langa
- **Oscar Barile** - Recitazione dalle Langhe
- **Lucia Cellino** - Biografia di Michele Ferrero, industriale
- **Luciano Bertello** - Il mondo dei tartufi tra attrazione turistica e gastronomia
- **Silvio Marengo** - La razza bovina Piemontese
- **Andreina Marenco** - Storie di gente di Langhe – Produzione Dolcetto
- **Antonio Zerrillo** - Storie dalle Langhe
- **M. Teresa Vico e Beppe Fenocchio** - Rivista "LANGHE" e interviste
- **Sergio Donna** - Poeti del '900 delle Langhe
- **Guido Boffa** - San Benedetto Belbo, un gioiello di Langa per un turismo da intenditori

IL GRANDE ROMANZO DELL'OTTOCENTO

Coordinatore: prof. Massimo Romano

Nel corso verranno trattati temi, tecniche narrative, descrizione dei personaggi dall'area americana a quella europea.

Particolare attenzione sarà dedicata a:

- **Gustave Flaubert**
- **Emile Zola**
- **Guy de Maupassant**
- **Theodore Fontane**
- **Nikolaj Gogol**
- **Fëdor Dostoevskij**
- **Lev Tolstoj**
- **Ivan Turgenev**
- **William Thackeray**
- **Anthony Trollope**
- **George Gissing**

IL MITO GRECO FRA LETTERATURA E ARTE

Coordinatore: prof.ssa Gabriella De Blasio

Percorsi scelti per una rilettura del mito, "vivissimo fiume" che è alle origini della cultura occidentale.
Tra le numerosissime testimonianze antiche dei diversi miti, si toccheranno quelle poetiche e artistico-letterarie, nelle quali il mito dispiega tutta la sua forza immaginifica che ancora ci riguarda.
I racconti mitici saranno presentati soprattutto a partire dalle immagini del mondo dell'arte, dalle più antiche attestazioni, ai quadri pittorici e ai gruppi scultorei dell'età moderna e contemporanea.
A tali aspetti si accosteranno più specifiche interpretazioni letterarie.

Il mito e i suoi infiniti richiami narrativi. Il racconto, la memoria, la nostra cultura.

- Pandora
- Meleagro
- Sisifo
- Pan
- Orfeo ed Euridice
- Bellerofonte
- Perseo
- Eracle
- Teseo
- Le Danaidi
- Ippolita
- Le Sirene

IL ROMANZO ITALIANO
Un percorso di lettura

Coordinatore: prof.ssa Ileana Piacenti

Il corso prosegue il viaggio nel romanzo italiano. Molteplici e diverse sono le vie che si possono percorrere attraverso autori e opere che ci fanno conoscere la nostra storia, la nostra società e la nostra cultura.
Ripartiamo, quindi, dall'Ottocento e attraversiamo il Novecento per un altro itinerario con le sue tappe, note e meno note. Verranno presentati alcuni dei romanzi più significativi della nostra storia letteraria, illustrando brevemente la personalità dei loro autori e una loro opera, di cui si esamineranno in dettaglio temi e strutture, con l'ausilio di letture di brani scelti. Sono previsti tre intermezzi classici nati dalle curiosità e dalle esplicite richieste dei nostri affezionati corsisti.

- **Federico De Roberto**, *I vicerè*
- **Giorgio Bassani**, *Il giardino dei Finzi-Contini*
- **Giovanni Guareschi**, *Don Camillo*
- ♠ 1° Intermezzo classico: **Luciano di Samosata**, *Storia vera*
- **Mario Rigoni Stern**, *Il sergente nella neve*
- **Guido Piovene**, *Le stelle fredde*
- **Lalla Romano**, *Le parole tra noi leggere*
- ♠ 2° Intermezzo classico: **Longo Sofista**, *Dafni e Cloe*
- **Primo Levi**, *Il sistema periodico*
- **Guido Morselli**, *Divertimento 1889*
- **Antonia Arslan**, *La masseria delle allodole*
- ♠ 3° Intermezzo poetico: **Apuleio**, *L'asino d'oro*

INVITO ALLA POESIA

Coordinatore: prof. Giovanni Tesio, già docente presso l'Università del Piemonte Orientale, Preside del Collegio Letterario

Giocando un poco di spariglio, il programma che propongo per l'anno 2025-2026, non derogando dall'invito alla poesia, ma impostandone con qualche originalità una sorta di diramazione, è il seguente: "La poesia dei narratori", Con questo titolo intendo parlare di quegli scrittori che sono per lo più noti come narratori, ma che hanno esordito con la poesia.
I nomi che prenderò in considerazione sono:

Lalla Romano (1906-2001)

Cesare Pavese (1908-1950)

Mario Tobino (1910-1991)

Giorgio Bassani (1916-2000)

Pier Paolo Pasolini (1922-1975)

Paolo Volponi (1924-1994)

Giovanni Arpino (1927-1987).

Un buon modo per congiungere due modalità di un interesse letterario visto da un'angolazione per lo più insolita, anche se non proprio inesplorata.

“L’ALBERO A CUI TENDEVI: LA PARGOLETTA MANO” ...

Rileggere da grandi le poesie che la scuola ci ha insegnato

Coordinatore: prof. Tommaso De Luca, già preside dell’Istituto Avogadro

Tutti ricordiamo, magari senza averle dovute imparare a memoria, alcune poesie che ci suonano familiari come una canzone, come una ninna nanna, che si sono infilate nei meandri della memoria da tanti, tantissimi anni. Forse non ne ricordiamo il titolo, forse neanche l’autore e neppure a chi appartenesse quella mano di bimbo, ma se sentiamo: «L’albero a cui tendevi / la pargoletta mano» immediatamente ci torna in mente: «il verde melograno / da' bei vermigli fior».

Rileggiamo allora le grandi poesie a distanza di cinquanta e più anni, anni di dolori, di gioie, di progetti e disillusioni, in una parola: di vita. Un vissuto che attribuisce spessore e profondità a quanto avevamo relegato inerte al passato e al convenzionale.

A scuola aveva prevalso la visione pedagogica della letteratura, si era esaltata la sua funzione etica, di palestra di virtù individuali e civili; quelle letture ne uscivano ammaccate e traballanti nelle loro buone intenzioni, qualche volta persino antipatiche; sempre apparivano poco utili. Oggi in realtà la poesia, proprio quella letta a scuola con distrazione, parla eccome al nostro vissuto e ci appare diversa da come ci sembrava, perché siamo diversi noi.

“Un libro non esiste di per sé”, scrive Sciascia, “soprattutto perché è diverso per ogni generazione di lettori, per ogni singolo lettore e per lo stesso singolo lettore che torna a leggerlo”; è come riscritto in ogni epoca in cui lo si legge e ogni volta che lo si legge. E sarebbe allora il rileggere un leggere: ma un leggere inconsapevolmente carico di tutto ciò che tra una lettura e l’altra è passato su quel libro e attraverso quel libro, nella storia umana e dentro di noi.

LEGGERE DANTE

Coordinatore: prof.ssa Maria Libera Garabo

Leggere Dante, oggi, significa conoscere le radici della nostra storia, approfondire la conoscenza di se stessi, scoprire l'importanza del ruolo che ciascuno di noi riveste nel divenire del mondo, attraverso la vivacità di un dialogo, a volte scomodo, altre appagante, ma sempre costruttivo e altamente educativo, tanto da risultare irrinunciabile.
La lettura del capolavoro dantesco, unico nel panorama letterario mondiale, consente anche di cogliere il fine dell'Opera, che, come il Poeta stesso afferma nell'Epistola a Cangrande della Scala XIII 15, "consiste nell'allontanare quelli che vivono questa vita dallo stato di miseria e condurli a uno stato di felicità", senza limiti di spazio e di tempo.

Inferno:

- La Selva, le Fiere, il Viaggio: una dichiarazione di intenti nella prospettiva poetica di Dante.
- Il trionfo del Talento sulla Ragione: la storia di Francesca.
- L' "odiosamata" Firenze: da Ciacco a Farinata, a Pier Delle Vigne: le prime tracce del progetto politico di Dante
- Brunetto Latini : l'ossequio al maestro e il potere della parola
- L'accesso a Malebolge, "loco" dei peccati di Fraudolentia
- Ciampòlo di Navarra, astuto barattiere a zuffa con i diavoli
- La terribile protervia di un ladro: Vanni Fucci
- Ulisse e il "folle volo": virtute e canoscenza
- Guido da Montefeltro e gli intrighi della Chiesa mondana
- Maometto e lo Scisma
- Il dramma del Conte Ugolino della Gherardesca
- Lo 'mperador del doloroso regno: Lucifero

LETTERATURA FRANCESE

A spasso tra i romanzi del ‘900

Coordinatore: prof.ssa Gabriella Venturino

Una scelta di autori tra i più rappresentativi del XX secolo: alcuni dei loro romanzi sono ormai dei classici.

- Anatole France
- Alain Fournier
- Marcel Proust
- Raymond Queneau
- André Malraux
- Albert Camus
- Antoine de Saint-Exupéry
- Jean Giono
- Georges Simenon
- Marguerite Duras
- Daniel Pennac
- Jean-Claude Izzo

Ogni romanzo sarà contestualizzato rispetto all’autore e al momento storico.

Verranno letti brani in lingua originale.

LETTERATURA INGLESE

Coordinatore: Paola Della Valle, professoressa presso il Dipartimento Lingue e Letterature straniere e Culture moderne di Torino.

Il corso è tenuto dai docenti, ricercatori, assegnisti, dottorandi e dottori di ricerca del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne dell'Università di Torino

La letteratura inglese è popolata dagli scritti di autrici che, nel corso dei secoli, hanno descritto la condizione delle donne, combattendo anche per i loro diritti, e ci hanno aiutato a vedere la realtà da un punto di vista diverso da quello dalla maggioranza degli scrittori, perlopiù di sesso maschile. Il corso di quest'anno esplorerà l'universo femminile e femminista in tutta la sua ricchezza, dai classici del passato ad alcune nuove proposte delle letterature contemporanee in lingua inglese.

- **Virginia Woolf**, *Una stanza tutta per sé* e *Le tre ghinee* - Paola Della Valle
- **Judith Drake**, *Saggio in difesa del sesso femminile.* (libreriauniversitaria.it) - Alessio Mattana
- **Mary Wollstonecraft**, *Mary* (eventualmente anche il saggio *Rivendicazione dei diritti delle donne*, come approfondimento) - Isabella Bruschi
- **Jane Austen**, *Orgoglio e Pregiudizio* e *Mansfield Park* - Giuliana Ferreccio
- **Charlotte Brontë**, *Jane Eyre* - Maria Festa
- **Jean Rhys** *Il grande mare dei Sargassi* - Donatella Abbate Badin
- **Nadine Gordimer**, *Luglio* e Doris Lessing *L'erba canta* - Carmen Concilio
- **Paul Lynch**, *IL Canto del Profeta* (Editore 66thand2nd) - Pietro Deandrea
- **Khadija Abdalla Bajaber**, *Dimora di ruggine* (Editore 66thand2nd) - Costanza Mondo
- **Anna Burns,** *Milkman* (Editore Keller) - Pierpaolo Piciucco
- **Chimamanda Ngozi Adichie** *Dovremmo essere tutti femministi* - Irene De Angelis

N.B. Dove non sono indicati gli editori, i testi sono reperibili in varie edizioni

LETTERATURA ITALIANA

Poesia e libro di poesia in Italia tra ’800 e ’900

Coordinatore: prof. Giancarlo Chiarle

Nelle antologie il testo di poesia non è sempre adeguatamente contestualizzato. D’altra parte, anche per il lettore è mediamente assai più difficile avere esperienza diretta del libro di poesia rispetto a quella che può avere del romanzo. Il corso si propone di ovviare a queste lacune mettendo direttamente a confronto poesia e libri di poesia, e in dialogo tra loro poeti, editori, tipografi, illustratori. L’arco cronologico va dalla seconda metà dell’Ottocento alla prima del Novecento, epoca per la poesia, e non solo, quanto mai rivoluzionaria. Non escludo sforamenti, in avanti o all’indietro, anche se l’intenzione è di affrontare le altre epoche in corsi successivi. Gli ultimi tre incontri saranno destinati a ricognizioni artistico-letterarie lungo le vie cittadine, dal barocco al post-moderno, da Torquato Tasso a Fruttero & Lucentini.

- Presentazione del corso. Carducci e gli Scapigliati
- Poeti giovani: Pascoli e d’Annunzio
- Crepuscolari: Gozzano e la scuola dell’ironia
- Poesiole, filastrocche, favolette per bambini
- Assolutamente moderni: i poeti futuristi
- Saba, Campana, e i poeti della ‘Voce’
- Voci di donna: Ada Negri, Amalia Guglielminetti, Sibilla Aleramo
- Le ‘tre corone’? Ungaretti, Montale, Quasimodo (o Saba)
- Poeti di fronte alla guerra
- Passeggiate letterarie torinesi: l’epoca moderna
- Passeggiate letterarie torinesi: l’Ottocento
- Passeggiate letterarie torinesi: il Novecento

LETTERATURA TEDESCA

Coordinatore: Riccardo Morello, professore presso il Dipartimento Lingue e Letterature straniere e Culture moderne di Torino

La finalità del corso è quella di presentare e trattare aspetti diversi della letteratura dei paesi di lingua tedesca dalle origini ai giorni nostri. Il corso è articolato in una serie di singole lezioni, ciascuna delle quali proporrà un autore, un'opera significativa o una tematica specifica delle Letterature e Culture di Lingua Tedesca. Mediante lo stimolo alla discussione e alla lettura o rilettura di classici e di testi meno noti, si offriranno occasioni di conoscenza e approfondimento volte ad incentivare l'interesse per una fondamentale letteratura europea, inscindibile dallo sviluppo del pensiero filosofico, segnata dalle vicende storiche e in costante dialogo con la storia artistica e musicale. Le lezioni saranno tenute da docenti e ricercatori dell'Università di Torino e Vercelli, da insegnanti di tedesco con esperienza negli studi letterari, nell'ottica di fornire l'opportunità di confrontarsi con una pluralità di approcci didattici e interpretativi.

I testi relativi alle tematiche trattate saranno messi a disposizione tramite gli "Appunti del Corso" o distribuiti in fotocopia. Potranno anche essere utilizzati materiali e risorse multimediali.

Non è indispensabile la conoscenza della lingua.

- **Riccardo Morello**: J.W.Goethe, "Egmont"
- **Giulio Schiavoni**: Shoah e testimonianza civile negli scritti di Jean Améry
- **Daniela Nelva**: Christa Wolf, "La città degli angeli"
- **Silvia Ulrich**: La frutta nella letteratura tedesca moderna e contemporanea tra simbologia e metafora
- **Massimo Bonifazio**: J.W.Goethe, "Le affinità elettive"
- **Riccardo Morello**: Franz Werfel, "Da Praga a Beverly Hills"
- **Giulio Caldarone**: "Tristan und Isolde: Leben, Liebe, Leiden"
- **Emanuela Ferragamo**: Il Simenon svizzero: viaggio tra i gialli di Friedrich Glauser
- **Tiziana Lain**: La letteratura di lingua tedesca in Romania
- **Daniela Nelva**: Friedrich Dürrenmatt, "La panne"
- **Luisa Mennuti**: Eduard Mörike, "Mozart in viaggio verso Praga"
- **Guido Massino**: Il lido di Venezia nella letteratura tedesca (Goethe, Mann, Kafka, Trakl)

LINGUA E LETTERATURA PIEMONTESE

LENGA E LITERATURA PIEMONTEISA

Coordinatore: prof. Michele Ponte

Lo scopo degli incontri sarà quello di conoscere e apprezzare, attraverso la lettura e il commento di poesie, racconti, recitazione e canzoni, una parte della nostra letteratura, della sua storia e delle nostre tradizioni. Durante ogni incontro saranno fornite notizie sugli autori e sulle loro opere. Inoltre verranno eseguite osservazioni sulla grammatica, sulla grafia, sulla lettura e sulla scrittura della lingua piemontese partendo dall'analisi e dalla lettura di brani.
I corsisti saranno coinvolti nella lettura dei suddetti brani.
Sono previsti interventi di:
Albina Malerba (direttrice del Centro Studi Piemontesi – Ca dë Studi Piemontèis), Michele Bonavero, Sergio Donna, Giuseppe Novajra

Michele Bonavero

El carlevé alpin lòn ch'a l'è e coma ch'a gropa 'l Piemont a L'Euròpa
La longa stra ch'a pòrta a la Sacra 'd San Michel (prima part)
La longa stra ch'a pòrta a la Sacra 'd San Michel (sconda part)

Sergio Donna

Ij Piemontèis d'Argentin-a. La lenga piemontèisa ancora ancheuj parlà ant la Pampa Gringa. Mistà, filmà, canson e leture
Fondament ëd gramàtica e grafia dla Lenga piemontèisa, aprofondiment

Beppe Novaira

Nàssita dël Natal: commedia musicale di G. Novajra, che ripropone la secolare figura di Gelindo, pastore che porta la famiglia e i servi ad adorare Gesù Bambino. La prosa, la poesia in ottave di endecasillabi, i passi dei Vangeli, le canzoni originali sono accompagnati da proiezioni.
Blambineide: commedia musicale di G. Novajra, che ripropone l'Odissea in piemontese.
Canzoni d'amore in piemontese: dalle tradizionali a quelle d'autore precedute da commenti sulla lingua piemontese.

Michele Ponte

Don Bòsch an piemontèis (1° incontro)
Un poeta piemontèis: Beppe Gastaldi
Un poeta piemontèis: Armando Mottura

Albina Malerba (incontro di chiusura)

La poesia in piemontese ai giorni nostri

OSCAR WILDE

Coordinatore: prof. Flavio Sarni

Oscar Wilde was a writer of the late nineteenth century: a poet (*The Ballad of Reading Gaol)*, a short story writer (*The Canterville Ghost, The Happy Prince),* a dramatist (*An Ideal Husband, The Importance of Being Earnest),* an essayst *(The Decay of Lying*), a novelist with only one book: *The Picture of Dorian Gray*, based on the legend of Faust who sells his soul to the devil to have knowledge. Instead, the handsome young man Dorian sells his soul to have eternal beauty and youth. The only signs of his physical change are to be seen in a portrait which a painter (his friend Basil) makes when Dorian is very young.

In the book (1891) there is only one protagonist, that is Wilde himself, acting both as Dorian and as Lord Wotton (the man who corrupts him). The author fills the novel with his irony, his witticism, his humour, his love for beauty, his rejection of any political commitment or moral creed, and with the musical rhythm of his language.

Wilde lived a short, troubled life, marked by his trial for homosexuality, which sentenced him to two years of imprisonment and to the separation from his wife, his family, his friends, his reviewers, his previous milieu. A staunch anti-Victorian, he best represented the aestheticism of the decadent *fin de siècle.* The law against homosexuality was repealed only in 1967, therefore destroying the lives of many other famous men, like Alan Turing, the great English mathematician.

Apart from the novel, information will be given about Wilde's life and the age in which he lived. The movie of 2009 will be shown.

SCRITTURA CREATIVA

Coordinatori: dott.ssa Paola Cenderelli, dott.ssa Beatrice Varetto

Lo scopo del corso è di avvicinarsi alla scrittura creativa, impararne i capisaldi e scoprire segreti e trucchi per rendere una storia avvincente.
I partecipanti avranno parte attiva nella produzione di testi, prove pratiche ed esercitazioni.

Navigheremo tra gli argomenti:

- **Destinatari** - I livelli del linguaggio e gli interlocutori
- **Punti di vista** - Guardo il mondo sdraiato sulla pancia
- **Personaggi** - Quanto li conosciamo veramente?
- **Trama e struttura** - Racconto, romanzo e se fosse un saggio?
- **Incipit** – "C'era una volta"
- **Livelli** - Quante dimensioni bisogna descrivere
- **Linguaggio** - Uso e abuso degli aggettivi
- **Punteggiatura** – Questa sconosciuta
- **Uncini** - Come richiamare l'attenzione del lettore
- **Chiusura** – "E vissero tutti felici e contenti …"
- **Rilettura** - Quando pensi di aver finito... sei solo all'inizio
- **Norme redazionali** – Quello che le case editrici vogliono

THE BRITISH THEATRE IN THE TWENTIETH CENTURY

Coordinatore: prof.ssa Adriana Conrado

From the "Angry Young Man" to the Theatre of the Absurd to the socially committed plays of George Bernard Shaw.

Class reading and comments of some of the most characteristic and influential plays of the period followed by observations and discussions about the film renderings of the plays:

- John Osborne: "Look back in Anger"
- Harold Pinter: "The Caretaker"
- Samuel Beckett: "Waiting for Godot"
- George Bernard Shaw: "Mrs. Warren's Profession"